### **GENTE** green

#### L'ATTRICE GIULIA ARENA AL SERVIZIO DELLA NATURA





## I NOSTRI BEI MARI NECESSITANO DI CURE

IL VOLTO DELLA SOAP
IL PARADISO DELLE
SIGNORE A BORDO
DI UNA SPEDIZIONE
DI RICERCA INSIEME
A DEI BIOLOGI: «È
STATO IMPORTANTE
POTER CAMPIONARE
LE ACQUE, E PRESTO
RACCONTEREMO
IL PROGETTO M.A.R.E.
A UN FESTIVAL CHE
SI TERRÀ IN SARDEGNA»





#### di Barbara Nevosi

apelli biondi, viso angelico, occhi verdi da gatta. Giulia Arena ha il physique du rôle dell'eroina romantica, ma non fatevi ingannare dal suo aspetto etereo perché l'attrice messinese, classe 1994, è una donna concreta e sa bene quello che vuole. È arrivata alla popolarità grazie al concorso di Miss Italia, vinto nel 2013, dove ha da subito dimostrato determinazione e sicurezza di sé. È passato quasi un decennio e da allora Giulia, 28 anni di freschezza e solarità, ha percorso la sua strada all'insegna della consapevolezza. Per il pubblico è la bella Ludovica Brancia di Montalto, l'aristocratica ereditiera alla quale dà il volto nella soap Il paradiso delle signore, ma Giulia è soprattutto una donna che non smette di sorprendere. L'ultima avventura che l'ha vista protagonista? Ha a che fare con un catamarano di biologi marini, a bordo del quale è salita per perorare la causa ambientale e monitorare da vicino lo stato di salute del mare nostrum. Grazie alla Fondazione One Ocean, partner scientifico del progetto M.A.R.E. (Marine Adventure for Research and Education), un gruppo di ricercatori e biologi sta navigando per 12 settimane nel Mar Mediterraneo, al fine di monitorare inquinamento e biodiversità. Giulia ha partecipato a due tappe di questa missione (in parte finanziata da Yamamay) e tra pochi giorni porterà la sua testimonianza all'Andaras Traveling Film Festival, che si svolge in Sardegna, dall'11 >

#### UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO

Sotto, Giulia perlustra il mare davanti a sé. Sopra, con la biologa Benedetta Villa e mentre scruta un campione di acqua. «Vivo a Milano e metto in atto tanti piccoli gesti per un avvenire più sostenibile», dice l'attrice (le foto sono tutte di Francesco Arena).



#### HA NAVIGATO FINO ALLA SUA SICILIA

al 16 luglio, a Fluminimaggiore, comune del Sulcis-Iglesiente. Si tratta di una rassegna del cinema di viaggio dedicata a chi è convinto che esplorare il mondo sia la via più breve per raggiungere sé stessi.

#### Giulia, che rapporto hai con la natura?

«Un rapporto diretto e intenso. Sono cresciuta tra la Sicilia e un piccolo borgo nel Parco Nazionale d'Abruzzo che si chiama San Donato Val di Comino. Proprio qui, da bambina, andavo per boschi a recuperare i piccoli di rondine che cadevano dal nido e così passavo l'estate ad

«CHE BELLA

**EMOZIONE** 

**UN GRUPPO** 

DA VICINO!»

DI DELFINI

VEDERE

accudirli e a dar loro da mangiare».

Nella tua quotidianità cosa fai per tutelare l'ambiente? «Vivo a Milano, in città, e penso che ci siano tanti piccoli gesti da fare e abitudini da cre-

are per vivere in modo più sostenibile. Io non ho l'automobile e nemmeno il motorino, sto molto attenta a fare la raccolta differenziata dei rifiuti, e cerco di usare l'energia elettrica in maniera intelligente, ottimizzando anche l'uso dell'aria condizionata».

Cosa avete fatto esattamente sul catamarano del progetto M.A.R.E.?

«Da tre mesi un gruppo di biologi marini sta navigando lungo tutta la costa ovest dell'Italia per fare campionamenti, in modo da avere una mappatura completa su cosa c'è esattamente nel nostro mare in questo momento. Si tratta di campionamenti di plancton e di tracce di Dna, ma si fa anche avvistamento di situazioni problematiche del mare: uno dei modi migliori per avere il polso dello stato di salute delle nostre acque. Io ho fatto due tappe a bordo del catamarano: dalla costa meridionale della Sardegna alla Sicilia, fino a Tropea, per poi risalire la dorsale italiana».

La parte più emozionante di questa avventura marina?

«Il primo campionamento è stato un'esperienza unica. Quando ti tuffi, prendi materiale dal mare e poi con il microsco-



pio vai ad analizzarlo, ti rendi conto di quanta vita ci sia in una sola goccia. In quel momento cambia tutta la tua percezione. L'altro aspetto emozionante, sembrerà banale, ma è stata la famiglia di delfini che una mattina ha seguito la nostra imbarcazione».

Parteciperai all'Andaras Traveling Film Festival, dove porterai la tua testimonianza.

«Sì, sarò ospite e racconterò l'esperienza del progetto M.A.R.E. tracciando le attività della Fondazione One Ocean. Per gli organizzatori del festival è stato singola-

# NAUSEA?

## Indossa i bracciali



Niente Medicinali! Una costante pressione sul Punto di agopuntura P6 (tre dita sotto la piega del polso) è necessaria ai bracciali P6 Nausea Control Sea-Band, per agire controllando nausea e vomito in auto, in mare, in aereo.

I bracciali P6 Nausea Control Sea-Band sono in versione per adulti e bambini e sono riutilizzabili per oltre 50 volte.

Disponibili anche per la nausea in gravidanza.

IN FARMACIA





SEA ® BAND

È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Rich. 25/09/2020 Distribuito da Consulteam srl - Via Pasquale Paoli, 1 - 22100 Como - www.p6nauseacontrol.com



re trovare un'attrice a bordo di un catamarano di biologi marini. Credo che il connubio li abbia divertiti. Così racconteremo la nostra operazione scientifica, documentata con immagini e video che mostreremo durante il festival. E il tema

di quest'anno è l'ambiente».

CONCENTRATA

Stromboli (Messina). A sinistra, Giulia Arena a bordo del catamarano sul quale ha partecipato a due tappe del progetto M.A.R.E. tra la Sardegna e la Sicilia, arrivando fino a Tropea, località costiera in provincia di Vibo Valentia. Nell'altra pagina, una provetta usata per analizzare al microscopio un campione di acqua di mare e plancton.

Henry Miller diceva: «La propria destinazione non è mai un luogo, ma un nuovo modo di vedere le cose». C'è un viaggio che ti ha segnato la vita? «Sono d'accordo con Henry Miller e credo che tutti i viaggi arricchiscano la nostra percezione e ci facciano guardare il mondo con occhi nuovi».

Sarà un'estate di lavoro o vacanza? «Sarà sia di lavoro che di vacanza. Mi godo ancora un po' il riposo in vista di

mesi di lavoro impegnativi. Andrò nella mia Sicilia, ma poi tornerò sul set de *ll paradiso delle signore*. Si era creato un piccolo caso perché i miei colleghi sono già al lavoro sul set e io ancora no.

UNA GOCCIA D'ACQUA È PIENA DI VITA SE VISTA SOTTO UNA LENTE»

Colgo l'occasione per tranquillizzare i fan: sto per tornare!».

#### Andrai in Sicilia, hai detto?

«Sì, ogni anno vado da Milano alla Sicilia, facendo una specie di piccolo viaggio on the road, fermandomi in borghi sconosciuti, ogni volta diversi, per scoprire posti nuovi e tappe poco accessibili. E poi adesso, in luglio, lancerò il mio personale progetto imprenditoriale. Si tratta di un'attività che ha a che fare con creazioni 100% made in Italy».

Barbara Nevosi

